

VENETO

Fondazioni, ecco il rapporto sulla povertà educativa

È stato presentato il rapporto sulla povertà educativa in Veneto, elaborato dalla Fondazione Openpolis in collaborazione con l'impresa sociale "Con i bambini" nell'ambito del Fondo nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile, a cui aderiscono Acri e Fondazioni di origine bancaria, tra cui Cariparo, Cariverona e Fondazione di Venezia. Per quanto riguarda i servizi dedicati alla prima infanzia, il Veneto si colloca all'11° posto tra le regioni italiane:

offre complessivamente 32.658 posti in 1.299 strutture autorizzate tra asili nido e servizi integrativi, garantendo circa 29,1 posti ogni 100 residenti tra 0 e 2 anni di età. Un dato superiore alla media nazionale (25,5%) ma inferiore all'obiettivo europeo fissato in 33 posti in asilo nido ogni 100 bambini. Inoltre, ci sono significative differenze da una provincia all'altra e da comune a comune. Sul fronte della digitalizzazione, il Veneto presentava già prima dell'emergenza dati in

linea o superiori a quelli nazionali. Al primo posto si colloca la città metropolitana di Venezia (il 40% delle famiglie ha una connessione ultraveloce), seguita da Verona. Un elemento che ha assunto una rilevanza ancora maggiore durante la pandemia è la vetustà degli edifici scolastici. Servono strutture più moderne, con spazi più ampi e una rimodulazione di banchi e arredi scolastici che tutelino insegnanti e alunni dal rischio contagio. In Veneto il 18,5% degli edifici ha più di 50 anni.

Un ultimo punto analizzato dal rapporto è la raggiungibilità delle scuole. In Veneto la percentuale di scuole raggiungibili con i mezzi pubblici arriva al 94,5% (86% media nazionale), dove ad occupare i primi posti in classifica sono le province di Rovigo e Verona (dati vicini al 97%).



Peso:13%